

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521
PUBBLICATA ogni colonna - Commerciale;
Giornale L. 150 - Pubblicità L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SPV) Via del Parlamento 9

PREZZI D'ABBONAMENTO		Anno	Sem.	Tram.
UNITÀ	(con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA		7.500	3.750	1.950
NUOVE		1.800	700	—

Conto corrente postale 1/29795

ULTIME L'Unità NOTIZIE

PER PREPARARE L'INCONTRO DEI QUATTRO GRANDI

Molotov, Dulles, Mac Millan e Pinay si riuniscono oggi a San Francisco

Il ministro sovietico a colloquio con il segretario dell'ONU - Un articolo di Tempi Nuovi sulla preparazione del convegno di Ginevra - Le celebrazioni delle Nazioni Unite

SAN FRANCISCO, 19. — Il segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, ha inaugurato oggi ufficialmente la settimana dedicata alla celebrazione del decimo anniversario della Carta dell'organizzazione mondiale del quadro della quale avrà luogo domani una riunione straordinaria dell'Assemblea generale.

La riunione verrà aperta dal presidente Eisenhower con un discorso di saluto. A mezzogiorno, i ministri degli esteri dell'URSS, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia — Molotov, Dulles, Mac Millan e Pinay — si troveranno insieme a pranzo e in questa occasione avranno il primo scambio di vedute in merito alla conferenza che dovrà veder riuniti a Ginevra il 18 luglio i capi di governo delle quattro grandi potenze.

Hammarskjöld ha aperto la settimana dell'ONU inaugurando una esposizione promossa dall'Organizzazione, in cui è esposto al pubblico, tra l'altro, il documento originale della Carta delle Nazioni Unite.

Il segretario dell'ONU ha quindi ricevuto nel suo ufficio il ministro degli esteri sovietico Molotov, il quale si è intrattenuto con il segretario generali del convegno per circa dieci minuti. Egli si è rifiutato di rivelare l'argomento del colloquio, cui era presente solo un interprete. Alcuni osservatori ritengono tuttavia che non si trattò di una semplice visita di cortesia.

Molotov si è anche recato a visitare l'Opera di San Francisco, che ospiterà le celebrazioni.

In migliore all'incontro dei quattro ministri degli esteri e alla vigilia dell'incontro dei grandi, è stato oggetto di attenzione, negli ambienti delle Nazioni Unite, un articolo apparso sul settimanale sovietico Tempi Nuovi, sotto il titolo «Trattative quadripartite».

I capi di governo delle quattro grandi potenze — scrive la rivista sovietica — s'incontreranno a Ginevra tra poche settimane.

E' difficile sottovalutare questo avvenimento. Per la prima volta in questi dieci anni, i capi di governo delle quattro grandi potenze si riuniranno per discutere i più scottanti problemi internazionali, ed è più che logica la speranza dell'opinione pubblica che la conferenza possa favorire la distensione.

La maggior parte dei commenti di stampa alla nota sovietica esprimono soddisfazione per il fatto che è stato raggiunto l'accordo sulla conferenza. Persino alcuni giornalisti americani occidentali rilevano che la prospettiva di un'essa di un ulteriore rilassamento della tensione internazionale potrà diventare una realtà se le potenze occidentali faranno un effettivo sforzo per eliminare le differenze.

In assoluto contrasto con questa reazione sono i commenti pessimistici della stampa americana. Ma allora è proprio av visto per gli uomini politici ed i giornalisti americani, quello di dimostrarsi scettici e pessimisti, ogni qualvolta si profila una conferenza internazionale con la partecipazione sovietica. Per essi, le prospettive di una simile conferenza sono sempre fosche e dubbie, ed il futuro sembra riservare soltanto pericoli imprevedibili. Così avvenne prima della conferenza quadripartita di Belino al principio del 1954, così avvenne prima della conferenza di Ginevra un anno dopo, e prima della conferenza di Vienna.

Appello dell'Associazione italiana per migliori rapporti con l'URSS

«Un governo lungimirante può trarre vantaggi dalla migliorata situazione internazionale e dalle iniziative sovietiche di distensione» - Il voto dell'URSS per le Olimpiadi a Roma

Nei giorni 16 e 19 giugno si è riunita nella sua sede centrale il Comitato esecutivo dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione sovietica, avendo al PdG, l'esame delle nuove prospettive di distensione internazionale e la funzione informativa di «Realtà Soviética».

Il sen. Antonio Banfi, presidente dell'Associazione, ha svolto una relazione sul primo punto, mentre sui problemi della stampa ha riferito il sen. Jaurès Busoni.

Dopo aver approvato la proposta di convocare nel prossimo autunno il II Congresso nazionale dell'Associazione, che dovrà assumere un particolare rilievo, e — a conclusione dell'ampio e ap-

profondo dibattito che si è sviluppato sulle due relazioni — il Comitato esecutivo dell'Associazione Italia-URSS ha formulato il seguente appello:

«Una situazione nuova è maturata nel cuore dell'Europa e alle frontiere della nostra Patria, dischiudendole, in un orizzonte internazionale rilassato, favorevoli prospettive all'ulteriore progresso della distensione e della collaborazione fra le nazioni. Restaurazione della piena sovranità dell'Unione, maggiore rispetto della sua neutralità, e la normalizzazione degli rapporti tra l'Unione sovietica e la Jugoslavia hanno costituito, infatti, una atmosfera di sicurezza che, mentre dissolve alcuni elementi della tensione internazionale, apre nuovi e importanti canali agli scambi.

Stessa pacifica fra i popoli, nello spirito di un assoluto rispetto dei reciproci interessi nazionali. Questi eventi hanno provato la volontà di pace dell'Unione Sovietica, l'utilità e la possibilità delle trattative dirette e la superiorità del metodo dei negoziati e dell'incontro sul metodo della contrapposizione difensiva delle forze».

Così oggi proviene all'Italia una preziosa indicazione: contribuire alla distensione internazionale favorendo gli incontri coi popoli, fra le diverse culture ed economie, affinché il nostro Paese non resti isolato dai canali di informazione di ogni governo saggio e lungimirante sa trarre dalla migliore situazione internazionale e, in particolare, dalle iniziative sovietiche di distensione.

Nonostante che numerosi intralcii vengano ancora frapposti agli scambi tra l'Italia e l'Unione sovietica, sensibili progressi sono stati compiuti negli ultimi mesi: frequenti, infatti, la partecipazione di scienziati sovietici a convegni che si svolgono nel nostro Paese. Il trattato degli scambi cinematografici è stato approvato da ricercarsi in una malattia nervosa di cui fechi attimi dopo però, il era da tempo affatto.

FIRENZE, 19. — Il 47enne Ilio Farinata degli Uberti si è ucciso nella propria abitazione con un colpo di rivoltella alla tempia. Era uno degli ultimi discenti di una delle più antiche famiglie fiorentine. Le ragioni del suicidio e giunto al piantierreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, invece di aprire la porta della toilette, innalza quella delle scale, si accendeva una sigaretta e giunto al pianterreno raggiungeva la porta d'uscita, aveva salutato il custode, che allora stupito lo vedeva uscire.

IL CASALI verso le 21 chiedeva il permesso di recarsi a bere un bicchier d'acqua ma, inve